



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

Settore Ambiente Ecologia Energia

DETERMINA

n. 2296/2013

Novara, li 20/08/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/89

OGGETTO: PAROLA & LURAGHI S.P.A. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:
Qualità dell'aria ed Energia
Bilancio

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 26/08/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: PAROLA & LURAGHI S.P.A. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ con Determina Dirigenziale n. 1496 del 10/04/2009, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Parola & Luraghi S.p.A., con sede legale a Magenta in via Dante n. 89 ed operativa a Cerano in via Crosa n. 70 per l’esercizio dell’attività di cui al codice IPPC “Categoria 2.4) Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno”;
- ♦ la durata del predetto provvedimento è stata fissata in cinque anni a decorrere dalla data di rilascio;

dato atto che in data 12 aprile 2013, prot. prov. n. 56456 del 16/04/13, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 31 maggio 2013;

visto il parere urbanistico favorevole rilasciato dal Comune di Cerano (Prot. Comune n. 5503 del 31/05/2013)

visti i chiarimenti forniti dal Gestore in data 19/06/13, prot. prov. n. 88374 del 21/06/13;

tenuto conto che l’art. 29-octies prevede che l’Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell’Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 59850/SC11 del 28/06/2013, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

visti:

- ♦ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dalla Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l’attuazione del D.Lgs. 112/98;
- ♦ gli artt. 107 e 179 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- ♦ il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;



DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 31 maggio 2013, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- ♦ di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Parola & Luraghi S.p.A., con sede legale a Magenta in via Dante n. 89 ed operativa a Cerano in via Crosa n. 70 per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.4) Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno";
- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera
 - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 per attività di recupero rifiuti non pericolosi;
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
 - n. 1 controllo integrato in seguito all'entrata in funzione e collaudo degli impianti
- il presente provvedimento ha validità di cinque anni a decorrere dalla data del 10 aprile 2014. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI

- Dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda;
- i sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;



- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. Ove possibile, dovranno essere installati contatori parziali. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico;
- nella parti destinate a verde si dovrà ricorrere alla piantumazione di specie autoctone. Il Gestore dovrà garantirne la costante cura colturale e la sostituzione delle fallanze;

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI

- I rifiuti ritirati da terzi devono essere gestiti nel rispetto di quanto previsto da D.M. 05/02/1998 e s.m.i.
- La ditta è autorizzata a ritirare i rifiuti elencati nella seguente tabella:

CER	Descrizione	Rif. D.M. 5/2/98
100299	Rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti dell'industria del ferro e dell'acciaio) – limitatamente ai cascami di lavorazione	3.1
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	3.1
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	
120199	Rifiuti non specificati altrimenti (rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastiche) – limitatamente ai cascami di lavorazione	
150104	Imballaggi metallici	3.1
160117	Metalli ferrosi	3.1
170405	Ferro e acciaio	3.1
191202	Metalli ferrosi	3.1

- le attività di recupero autorizzate sono la messa in riserva (R13) e il recupero diretto nell'impianto di fonderia dei metalli ferrosi (R4);
- i quantitativi massimi di rifiuti stoccabili nell'impianto sono pari a 250 t – 60 m³;
- i quantitativi massimi di rifiuti trattabili annualmente nell'impianto sono pari a 2600 t – 722 m³, corrispondenti a 10 t/g – 2.77 m³/g su 260 gg/lavorativi annui;



- devono essere verificate la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti ritirati, che dovranno essere quelle previste dal punto 3.1.1 e 3.1.2 di cui all'Allegato 1, Suball.1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.; il campionamento e le analisi sono a cura del produttore del rifiuto, che deve effettuarle al primo conferimento all'impianto di recupero e successivamente ogni 24 mesi (a meno di variazioni nel ciclo di produzione);
- le modalità di messa in riserva (R13) dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 6 e dall'Allegato 5 del D.M. 05.02.98 e s.m.i.;
- nella gestione dei rifiuti prodotti dalla ditta, il Gestore dovrà rispettare quanto previsto nel D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" relativamente al deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera bb);
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento;
- i dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla zonizzazione acustica del Comune di Cerano;
- dopo il collaudo e l'avvio degli impianti la Ditta dovrà presentare documento tecnico a firma di tecnico competente in acustica, attestante il rispetto delle proprie emissioni sonore ai limiti previsti dalla vigente legislazione in materia di inquinamento acustico (L. 447/95 e s.m.i. – L.R. 52/2000 e s.m.i.);
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore dello stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA, salvo specifica richiesta di proroga da parte del Gestore in funzione della data di avvio delle attività nello stabilimento.

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI

- Gli scarichi civili e delle acque si prima pioggia (previo trattamento di disoleatura) sono autorizzati in pubblica fognatura. Dovrà essere previsto un manufatto sfioratore in modo che le acque di seconda pioggia siano totalmente convogliate in acque superficiali;



- Per lo scarico in pubblica fognatura dovranno essere rispettati costantemente e rigorosamente i limiti previsti dalla tabella 3, allegato 5, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;
- Le acque di seconda pioggia saranno immesse nel Cavo del Martedì, previo passaggio in apposita vasca di smorzamento. Dovrà essere valutata la possibilità di riutilizzare nel processo produttivo l'acqua in essa stoccata, comunque operando in modo da ridurre l'utilizzo a scopi industriali di acqua proveniente dall'acquedotto;
- Le acque meteoriche derivanti dai pluviali non dovranno essere convogliate in pubblica fognatura;
- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra Gestore e Titolare del servizio pubblico di depurazione (Acqua Novara VCO S.p.A.) che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti con separata sottoscrizione di appositi disciplinari, rivisti anche in funzione dei regolamenti emessi da parte dell'Autorità d'Ambito.

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento. Nel caso di rottura dell'impianto di aspirazione a servizio della fase di fusione, quest'ultima potrà essere portata a termine ad impianto non funzionante per un tempo massimo di 90 minuti;
- la Ditta dovrà comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo la data di avvio degli impianti ed effettuare due rilevamenti delle emissioni in due giorni non consecutivi dei primi dieci di marcia controllata degli impianti a regime, per la determinazione di tutti i parametri contenuti nell'Allegato A. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere inviati ad ARPA e Provincia entro 45 giorni dalla loro effettuazione;
- in occasione del primo campionamento successivo alla messa a regime e del primo autocontrollo, dovranno essere verificate presenza e concentrazione per il punto E1 di Sostanze Organiche Volatili e silice cristallina, per il punto E3 di SO_x, CO, BTEX



(Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xilene) e SOV, al fine di valutare la significatività dell'emissione di tali inquinanti. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere inviati ad ARPA e Provincia entro 45 giorni dalla loro effettuazione. In funzione dei risultati potranno essere rivisti i parametri ed i limiti autorizzati;

- la Ditta deve effettuare i controlli di cui ai precedenti capoversi nonché gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli stessi, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento delle emissioni;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;



- le modifica e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall’All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato “Predisporre una relazione sull’esito del monitoraggio” del Decreto 31 gennaio 2005 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazione dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

<i>Risorsa idrica</i>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m ³ /anno)	Consumo annuo specifico (m ³ /t prod. finito, se calcolabile)
<i>Risorsa energetica</i>					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
<i>Parametri di processo</i>					
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell’andamento dei processi lavorativi.					
<i>Emissioni puntuali in atmosfera</i>					
Camini da E1 a E6				Analisi triennali (allegare report analitici)	
<i>Rumore</i>					
In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA					
<i>Rifiuti recuperati</i>					
Codice CER			Quantitativo annuo in ingresso allo stabilimento		



<i>Rifiuti prodotti</i>				
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale
	Pericolosi			
	Non pericolosi			

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno, in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL"NO", ad Acqua Novara VCO S.p.A. ed al Comune di Cerano. La prima relazione dovrà essere presentata avendo la disponibilità di almeno sei mesi di dati di funzionamento degli impianti;
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- di fissare il termine di giorni 60 dalla data della presente determinazione per il versamento della tariffa istruttoria di € 1225, fissata ai sensi della D.G.R. 22/12/2008, n. 85-10404. La quota andrà versata sul conto intestato alla Provincia di Novara, presso Banco Popolare Soc. Coop. – Filiale di Novara n. 12 – Dip. 00492 – C.so Garibaldi n. 34 a Novara:

IBAN	CIN	Cod. ABI	C.A.B.	N. CONTO
IT81	F	05034	10112	000000089010

La suddetta cifra è stata calcolata come segue: presentazione domanda € 500, emissioni in atmosfera € 1000, recupero rifiuti 250 €. Al totale è stato applicato il coefficiente di adeguamento dello 0.7%;

- di introitare la suddetta cifra al capitolo 1805 del Bilancio 2013;
- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,



- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia ed al Settore Risorse – Ufficio Bilancio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 09/08/2013



STABILIMENTO: PAROLA & LURAGHI S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 3049/52				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA "Planimetria delle emissioni atmosferiche" – All. 13 – Marzo 2008							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m ³ /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m ³ a 0°C e 0,101 Mpa]	[Kg/h]	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
E1	Forni + raffreddamento delle scorie	50.000	24	1	120	Polveri CO NOx	10 50 250	0.5 2.5 12.5	22	1.11	Filtro a maniche
E2	Impianto terre	60.000	24	1	50	Polveri	10	0.6	22	1.15	Filtro a maniche
E3	Tamburo e impianti Disamatic	95.000	24	1	60	Polveri	10	0.95	14	1.45	Filtro a maniche
E4	Sabbiatrice	15.000	24	1	40	Polveri	10	0.15	14	0.56	Filtro a cartuccia
E5	Linea mole fisse 1	1.000	24	1	30	Polveri	10	0.01	10	0.2	Filtro a maniche
E6	Linea mole fisse 2	3.000	24	1	30	Polveri	10	0.03	10	0.3	Filtro a maniche